

*All'articolo 84, dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

*“1-bis. Allo scopo di garantire la continuità didattica per gli alunni con disabilità, la dotazione dell'organico dell'autonomia è incrementata di **5.000** posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2025-2026. Ai relativi oneri, pari a **81.831.667** euro per l'anno 2025 e **245.495.000** euro a decorrere dall'anno 2026, si provvede, quanto a 25.000.000 di euro per l'anno 2025 e quanto a 75.000.000 di euro a decorrere dal 2026, a valere sulle risorse del Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico di cui al comma 1, **e quanto a 56.831.667 euro per l'anno 2025 e quanto a 170.495.000 euro a decorrere dal 2026, mediante corrispondente riduzione delle risorse finanziarie destinate alle supplenze brevi e saltuarie.***

*1-ter. Ai fini della prosecuzione, nell'anno scolastico 2025-2026, della valorizzazione dei docenti impegnati nelle attività di tutor, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa, funzionali ai processi di innovazione e al miglioramento dei livelli di apprendimento, il fondo di cui all'articolo 1, comma 561, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1.*

*1-quater. Per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie del personale della scuola è autorizzata la spesa di euro 20.000.000 per l'anno 2025, di euro 50.000.000 per l'anno 2026 e di euro 50.000.000 per ciascuno degli anni 2027, 2028, 2029. La definizione dei criteri e delle modalità di accesso al sistema di assistenza integrativa per il personale di cui al primo periodo sono definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale. Ai relativi oneri si provvede, quanto a euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e quanto a euro 50.000.000 per ciascuno degli anni 2027, 2028, 2029 mediante corrispondente riduzione del "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, quanto a euro 30.000.000 per l'anno 2026 a valere sulle risorse di cui al comma 1.*

*1-quinquies. Per l'anno scolastico 2024/2025, le istituzioni scolastiche impegnate nell'attuazione degli interventi relativi al PNRR possono attingere alle graduatorie di istituto per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR di cui hanno la diretta responsabilità in qualità di soggetti attuatori. Per le finalità di cui al primo periodo, le istituzioni scolastiche sono autorizzate, nei limiti delle risorse di cui al terzo periodo, ad attivare incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato. Per le finalità di cui al presente comma, è autorizzata la spesa nel limite di 47 milioni di euro per l'anno 2025. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito è definita la durata dei contratti, nei limiti delle risorse disponibili, e il riparto delle risorse tra gli Uffici scolastici regionali. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 47 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1.”*

## Relazione illustrativa

La proposta emendativa di cui al **comma 1-bis** è finalizzata a incrementare la qualità dell'offerta formativa e valorizzare il personale scolastico. In particolare, si intende garantire la continuità didattica per gli alunni con disabilità, incrementando la dotazione dell'organico dell'autonomia di **5.000** posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026.

Negli ultimi anni, il numero di studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 è aumentato costantemente. Nel dettaglio, dal 2013 al 2024 gli studenti con disabilità sono passati da 212.944 a 316.368, con un aumento del 48% (passando dal 2,74% al 4,41% dell'incidenza rispetto al totale della popolazione studentesca).

ANNO SCOLASTICO	INFANZIA		PRIMARIA		SEC. I GRADO		SEC. II GRADO		TOTALE		var % rispetto all'a.s. precedente
	% alunni con		% alunni con		% alunni con		% alunni con		% alunni con		
	Disabili	disabilità	Disabili	disabilità	Disabili	disabilità	Disabili	disabilità	Disabili	disabilità	
2013/14	15.206	1,50	80.695	3,13	63.395	3,82	53.648	2,14	212.944	2,74	-
2014/15	15.931	1,59	82.047	3,18	64.145	3,91	56.782	2,24	218.905	2,82	2,8
2015/16	17.514	1,78	83.441	3,25	65.234	3,98	59.965	2,37	226.154	2,93	3,3
2016/17	20.442	2,16	86.046	3,36	66.925	4,10	64.050	2,53	237.463	3,10	5,0
2017/18	23.106	2,51	90.175	3,57	68.499	4,20	67.894	2,67	249.674	3,28	5,1
2018/19	25.296	2,81	96.817	3,90	69.971	4,31	71.495	2,82	263.579	3,49	5,6
2019/20	26.491	3,01	104.291	4,29	72.416	4,46	75.337	2,98	278.535	3,73	5,7
2020/21	23.536	2,80	107.612	4,55	73.226	4,57	79.270	3,09	283.644	3,84	1,8
2021/22	24.182	2,92	114.930	4,98	75.866	4,79	82.166	3,21	297.144	4,08	4,8
2022/23	27.049	3,33	122.389	5,39	80.917	5,18	86.013	3,39	316.368	4,41	6,5

Fonte: Rilevazioni sulle scuole - dati generali

Questo incremento richiede una risposta strutturale che garantisca una copertura adeguata e stabile delle cattedre di sostegno nelle istituzioni scolastiche.

Tuttavia, la continua crescita degli alunni disabili non è stata accompagnata da un corrispondente aumento strutturale dell'organico di sostegno, obbligando il sistema scolastico a ricorrere a deroghe e a personale supplente per coprire tali esigenze, al fine di garantire il diritto allo studio costituzionalmente tutelato così come espressamente affermato dalla Corte costituzionale con il noto orientamento interpretativo al quale si è conformata la giurisprudenza. In particolare, i posti in deroga nell'organico di fatto sono passati da 38.893 unità nell'a.s. 2015/2016, fino a 108.290 unità nell'a.s. 2023/2024.

REGIONE	2015/16			2016/17			2017/18			2018/19			2019/20		
	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF
Abruzzo	2.314	1.061	3.375	2.496	1.150	3.646	2.630	1.826	4.456	2.630	2.140	4.770	2.630	2.178	4.808
Basilicata	909	162	1.071	959	205	1.164	1.090	218	1.308	1.090	283	1.373	1.090	332	1.422
Calabria	3.392	1.696	5.088	3.585	1.892	5.477	3.961	1.974	5.935	3.961	2.618	6.579	3.961	3.059	7.020
Campania	11.724	4.270	15.994	12.415	5.827	18.242	13.225	5.557	18.782	13.225	6.433	19.658	13.225	7.617	20.842
Emilia Romagna	5.408	2.104	7.512	5.841	1.745	7.586	5.870	3.308	9.178	5.870	3.798	9.668	5.870	4.859	10.729
Friuli	1.231	395	1.626	1.322	457	1.779	1.329	556	1.885	1.329	612	1.941	1.329	831	2.160
Lazio	10.339	3.807	14.146	11.127	2.974	14.101	11.237	4.393	15.630	11.237	5.038	16.275	11.237	6.068	17.305
Liguria	2.048	638	2.686	2.212	642	2.854	2.223	1.163	3.386	2.223	1.434	3.657	2.223	1.849	4.072
Lombardia	12.402	5.849	18.251	13.425	6.634	20.059	13.492	8.032	21.524	13.492	9.276	22.768	13.492	11.041	24.533
Marche	2.305	1.102	3.407	2.494	1.086	3.580	2.609	1.683	4.292	2.609	1.988	4.597	2.609	2.345	4.954
Molise	636	260	896	670	118	788	707	52	759	707	294	1.001	707	408	1.115
Piemonte	5.777	2.405	8.182	6.193	2.851	9.044	6.224	5.089	11.313	6.224	6.108	12.332	6.224	7.138	13.362
Puglia	7.548	3.013	10.561	8.016	3.010	11.026	8.771	3.264	12.035	8.771	4.597	13.368	8.771	4.293	13.064
Sardegna	2.519	1.913	4.432	2.681	2.145	4.826	2.740	2.897	5.637	2.740	3.274	6.014	2.740	3.649	6.389
Sicilia	10.020	4.497	14.517	10.669	4.278	14.947	11.506	5.718	17.224	11.506	7.336	18.842	11.506	9.085	20.591
Toscana	4.456	3.306	7.762	4.810	4.120	8.930	4.834	5.283	10.117	4.834	6.392	11.226	4.834	7.122	11.956
Umbria	1.167	685	1.852	1.261	657	1.918	1.296	997	2.293	1.296	1.259	2.555	1.296	1.443	2.739
Veneto	5.839	1.730	7.569	6.304	1.230	7.534	6.336	2.342	8.678	6.336	3.010	9.346	6.336	3.695	10.031
<b>Totale</b>	<b>90.034</b>	<b>38.893</b>	<b>128.927</b>	<b>96.480</b>	<b>41.021</b>	<b>137.501</b>	<b>100.080</b>	<b>54.352</b>	<b>154.432</b>	<b>100.080</b>	<b>65.890</b>	<b>165.970</b>	<b>100.080</b>	<b>77.012</b>	<b>177.092</b>

REGIONE	2020/21			2021/22			2022/23			2023/24		
	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF
Abruzzo	2.664	2.317	4.981	2.786	2.494	5.280	3.038	3.213	6.251	3.249	3.535	6.784
Basilicata	1.094	339	1.433	1.121	413	1.534	1.180	436	1.616	1.229	434	1.663
Calabria	4.004	3.270	7.274	4.133	3.273	7.406	4.420	3.569	7.989	4.661	3.551	8.212
Campania	13.333	6.864	20.197	13.828	8.542	22.370	14.917	9.818	24.735	15.765	10.878	26.643
Emilia Romagna	5.935	5.442	11.377	6.321	5.801	12.122	7.167	6.246	13.413	7.841	7.029	14.870
Friuli	1.340	1.077	2.417	1.417	785	2.202	1.589	1.410	2.999	1.730	1.451	3.181
Lazio	11.323	8.250	19.573	11.788	9.480	21.268	12.811	10.195	23.006	13.660	11.149	24.809
Liguria	2.248	1.809	4.057	2.384	1.774	4.158	2.674	2.048	4.722	2.908	2.343	5.251
Lombardia	13.650	11.959	25.609	14.699	12.484	27.183	17.043	13.231	30.274	18.972	13.960	32.932
Marche	2.642	2.513	5.155	2.777	2.700	5.477	3.068	2.895	5.963	3.300	2.803	6.103
Molise	711	410	1.121	725	467	1.192	756	578	1.334	783	579	1.362
Piemonte	6.325	7.705	14.030	6.616	8.242	14.858	7.267	9.697	16.964	7.838	10.315	18.153
Puglia	8.837	3.838	12.675	9.134	4.318	13.452	9.795	8.096	17.891	10.357	8.284	18.641
Sardegna	2.795	3.727	6.522	2.948	3.825	6.773	3.283	3.931	7.214	3.552	3.885	7.437
Sicilia	11.628	10.814	22.442	12.103	11.589	23.692	13.137	12.288	25.425	13.954	12.946	26.900
Toscana	4.938	7.313	12.251	5.251	7.975	13.226	5.939	8.070	14.009	6.511	7.524	14.035
Umbria	1.317	1.642	2.959	1.406	2.001	3.407	1.598	2.192	3.790	1.754	2.424	4.178
Veneto	6.386	4.375	10.761	6.733	4.871	11.604	7.488	4.978	12.466	8.106	5.200	13.306
<b>Totale</b>	<b>101.170</b>	<b>83.664</b>	<b>184.834</b>	<b>106.170</b>	<b>91.034</b>	<b>197.204</b>	<b>117.170</b>	<b>102.891</b>	<b>220.061</b>	<b>126.170</b>	<b>108.290</b>	<b>234.460</b>

I posti di O.F. sono definiti come somma dei posti interi + spezzoni orari rapportati + Potenziamento

La proposta emendativa di cui al **comma 1-ter** prevede l'incremento del fondo istituito dall'art. 1, comma 561, della legge n. 197/2022 di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, per la valorizzazione dei docenti impegnati nelle attività di tutor, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa, funzionali ai processi di innovazione e al miglioramento dei livelli di apprendimento.

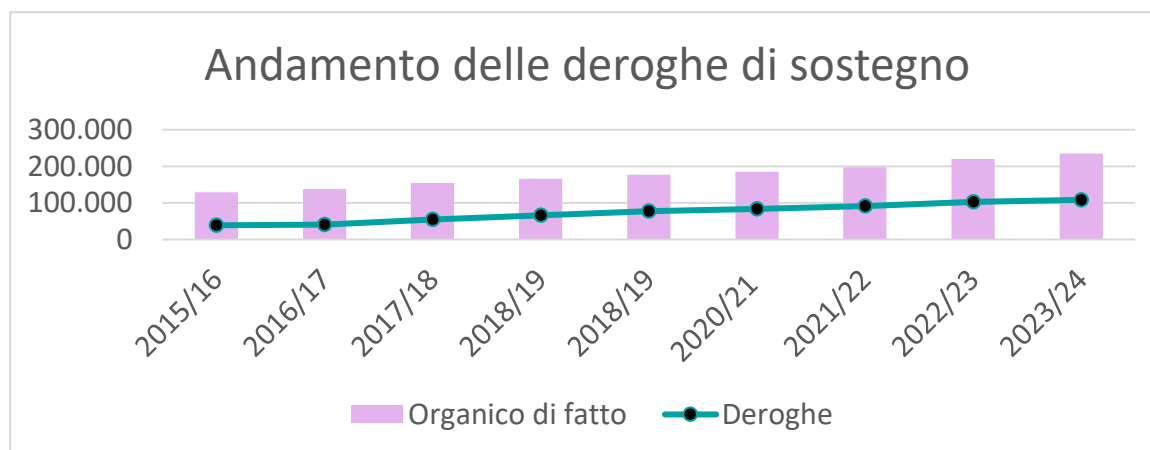
Il **comma 1-quater** autorizza la spesa per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie del personale della scuola. La definizione dei criteri e delle modalità di accesso al sistema di assistenza integrativa sono definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale.

La proposta emendativa di cui al **comma 1-quinquies** interviene a supporto delle istituzioni scolastiche consentendo, nella loro autonomia e nell'attuazione delle singole misure del PNRR, di avvalersi, per l'anno scolastico 2024/2025, di personale amministrativo, tecnico e ausiliario inserito nelle graduatorie di istituto, in considerazione dell'esiguità del personale presente nelle scuole. Infatti, le numerose e complesse attività legate all'attuazione del PNRR generano un forte aggravio non sostenibile dalle scuole senza un supporto specialistico. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, le risorse vengono ripartite tra gli uffici scolastici regionali e viene definita la durata dei contratti attivabili, nei limiti delle risorse disponibili.

## Relazione tecnica

La proposta emendativa di cui al **comma 1-bis** incrementa l'organico di diritto dei posti su sostegno di **5000** unità, a fronte della consolidata presenza di oltre 100 mila docenti di sostegno annualmente impiegati sull'organico di fatto (con una spesa storica di circa 3,5 miliardi di euro annui).

La norma si rende necessaria se si ha a mente la serie storica dei posti in deroga su sostegno che registrano un aumento negli ultimi dieci anni fino ad arrivare a più di **cento mila posti**, negli ultimi tre anni.



Si riportano alcuni esempi concreti con riferimento agli anni scolastici di seguito indicati, specificando che il numero dei posti in deroga ormai sta eguagliando in termini numerici i posti dell'organico di diritto, evidenziando così una netta e incontrovertibile stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire il servizio, che "doppia" il numero complessivo dell'attuale dotazione organica di diritto dei posti di sostegno (includendo anche i posti del potenziamento dell'offerta formativa).

Appare opportuno sottolineare, poi, che il trend di crescita di posti di sostegno in deroga si attesta a più di 12.000 unità in più in ciascun anno scolastico rispetto all'anno scolastico precedente (considerando sempre anche gli spezzoni orario).

Si propongono, pertanto, i dati relativi a quattro anni scolastici, incluso quello in corso:

- 1) Anno scolastico 2024/2025 (dati in fase di consolidamento, ma già abbondantemente indicativi del fenomeno di cui sopra):
  - Organico complessivo (ovvero Organico di diritto + Posti in deroga compresi gli spezzoni): 245.454 posti
  - Organico di diritto: 126.170 posti
  - Posti in deroga già autorizzati allo stato attuale: 119.284.

È evidente che il numero dei posti in deroga sia in pratica quasi corrispondente rispetto ai posti dell'organico di diritto, con una situazione peraltro ancora in via di definizione.

2) Anno scolastico 2023/2024: (dati consolidati entro il termine delle funzioni di chiusura dell'Organico di fatto)

- Organico complessivo: (ovvero Organico di diritto + Posti in deroga compresi gli spezzoni): 234.460 posti
- Organico di diritto: 126.170 posti
- Posti in deroga a sistema alla data della chiusura delle funzioni: 115.176 posti.

È evidente che il numero dei posti in deroga sia molto vicino al numero complessivo dei posti dell'organico di diritto.

3) Anno scolastico 2022/2023: (dati consolidati entro il termine delle funzioni di chiusura dell'Organico di fatto)

- Organico complessivo: (ovvero Organico di diritto + Posti in deroga compresi gli spezzoni): 220.061 posti
- Organico di diritto: 117.170 posti
- Posti in deroga a sistema alla data della chiusura delle funzioni: 102.891 posti.

È evidente che il numero dei posti in deroga sia molto vicino al numero complessivo dei posti dell'organico di diritto.

4) Anno scolastico 2021/2022: (dati consolidati entro il termine delle funzioni di chiusura dell'Organico di fatto)

- Organico complessivo: (ovvero Organico di diritto + Posti in deroga compresi gli spezzoni): 197.204 posti
- Organico di diritto: 106.170 posti
- Posti in deroga a sistema alla data della chiusura delle funzioni: 91.034 posti.

È evidente che il numero dei posti in deroga sia molto vicino al numero complessivo dei posti dell'organico di diritto.

REGIONE	2015/16			2016/17			2017/18			2018/19			2019/20		
	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF
Abruzzo	2.314	1.061	3.375	2.496	1.150	3.646	2.630	1.826	4.456	2.630	2.140	4.770	2.630	2.178	4.808
Basilicata	909	162	1.071	959	205	1.164	1.090	218	1.308	1.090	283	1.373	1.090	332	1.422
Calabria	3.392	1.696	5.088	3.585	1.892	5.477	3.961	1.974	5.935	3.961	2.618	6.579	3.961	3.059	7.020
Campania	11.724	4.270	15.994	12.415	5.827	18.242	13.225	5.557	18.782	13.225	6.433	19.658	13.225	7.617	20.842
Emilia Romagna	5.408	2.104	7.512	5.841	1.745	7.586	5.870	3.308	9.178	5.870	3.798	9.668	5.870	4.859	10.729
Friuli	1.231	395	1.626	1.322	457	1.779	1.329	556	1.885	1.329	612	1.941	1.329	831	2.160
Lazio	10.339	3.807	14.146	11.127	2.974	14.101	11.237	4.393	15.630	11.237	5.038	16.275	11.237	6.068	17.305
Liguria	2.048	638	2.686	2.212	642	2.854	2.223	1.163	3.386	2.223	1.434	3.657	2.223	1.849	4.072
Lombardia	12.402	5.849	18.251	13.425	6.634	20.059	13.492	8.032	21.524	13.492	9.276	22.768	13.492	11.041	24.533
Marche	2.305	1.102	3.407	2.494	1.086	3.580	2.609	1.683	4.292	2.609	1.988	4.597	2.609	2.345	4.954
Molise	636	260	896	670	118	788	707	52	759	707	294	1.001	707	408	1.115
Piemonte	5.777	2.405	8.182	6.193	2.851	9.044	6.224	5.089	11.313	6.224	6.108	12.332	6.224	7.138	13.362
Puglia	7.548	3.013	10.561	8.016	3.010	11.026	8.771	3.264	12.035	8.771	4.597	13.368	8.771	4.293	13.064
Sardegna	2.519	1.913	4.432	2.681	2.145	4.826	2.740	2.897	5.637	2.740	3.274	6.014	2.740	3.649	6.389
Sicilia	10.020	4.497	14.517	10.669	4.278	14.947	11.506	5.718	17.224	11.506	7.336	18.842	11.506	9.085	20.591
Toscana	4.456	3.306	7.762	4.810	4.120	8.930	4.834	5.283	10.117	4.834	6.392	11.226	4.834	7.122	11.956
Umbria	1.167	685	1.852	1.261	657	1.918	1.296	997	2.293	1.296	1.259	2.555	1.296	1.443	2.739
Veneto	5.839	1.730	7.569	6.304	1.230	7.534	6.336	2.342	8.678	6.336	3.010	9.346	6.336	3.695	10.031
<b>Totale</b>	<b>90.034</b>	<b>38.893</b>	<b>128.927</b>	<b>96.480</b>	<b>41.021</b>	<b>137.501</b>	<b>100.080</b>	<b>54.352</b>	<b>154.432</b>	<b>100.080</b>	<b>65.890</b>	<b>165.970</b>	<b>100.080</b>	<b>77.012</b>	<b>177.092</b>

Molti di questi posti sono coperti da docenti con contratti di supplenza (annuali e fino al 30 giugno), creando una situazione di instabilità che incide negativamente sulla qualità del servizio scolastico e sui diritti degli studenti disabili, in quanto non viene garantita la continuità didattica. Complessivamente, nell'a.s. 2023/2024 sono stati stipulati 102.180 contratti di supplenza per docenti di sostegno, di cui 7.292 annuali e 94.888 fino al 30 giugno.

REGIONE	2020/21			2021/22			2022/23			2023/24		
	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF	Posti Decreto	Deroghe	Totale OF
Abruzzo	2.664	2.317	4.981	2.786	2.494	5.280	3.038	3.213	6.251	3.249	3.535	6.784
Basilicata	1.094	339	1.433	1.121	413	1.534	1.180	436	1.616	1.229	434	1.663
Calabria	4.004	3.270	7.274	4.133	3.273	7.406	4.420	3.569	7.989	4.661	3.551	8.212
Campania	13.333	6.864	20.197	13.828	8.542	22.370	14.917	9.818	24.735	15.765	10.878	26.643
Emilia Romagna	5.935	5.442	11.377	6.321	5.801	12.122	7.167	6.246	13.413	7.841	7.029	14.870
Friuli	1.340	1.077	2.417	1.417	785	2.202	1.589	1.410	2.999	1.730	1.451	3.181
Lazio	11.323	8.250	19.573	11.788	9.480	21.268	12.811	10.195	23.006	13.660	11.149	24.809
Liguria	2.248	1.809	4.057	2.384	1.774	4.158	2.674	2.048	4.722	2.908	2.343	5.251
Lombardia	13.650	11.959	25.609	14.699	12.484	27.183	17.043	13.231	30.274	18.972	13.960	32.932
Marche	2.642	2.513	5.155	2.777	2.700	5.477	3.068	2.895	5.963	3.300	2.803	6.103
Molise	711	410	1.121	725	467	1.192	756	578	1.334	783	579	1.362
Piemonte	6.325	7.705	14.030	6.616	8.242	14.858	7.267	9.697	16.964	7.838	10.315	18.153
Puglia	8.837	3.838	12.675	9.134	4.318	13.452	9.795	8.096	17.891	10.357	8.284	18.641
Sardegna	2.795	3.727	6.522	2.948	3.825	6.773	3.283	3.931	7.214	3.552	3.885	7.437
Sicilia	11.628	10.814	22.442	12.103	11.589	23.692	13.137	12.288	25.425	13.954	12.946	26.900
Toscana	4.938	7.313	12.251	5.251	7.975	13.226	5.939	8.070	14.009	6.511	7.524	14.035
Umbria	1.317	1.642	2.959	1.406	2.001	3.407	1.598	2.192	3.790	1.754	2.424	4.178
Veneto	6.386	4.375	10.761	6.733	4.871	11.604	7.488	4.978	12.466	8.106	5.200	13.306
<b>Totale</b>	<b>101.170</b>	<b>83.664</b>	<b>184.834</b>	<b>106.170</b>	<b>91.034</b>	<b>197.204</b>	<b>117.170</b>	<b>102.891</b>	<b>220.061</b>	<b>126.170</b>	<b>108.290</b>	<b>234.460</b>

I posti di O.F. sono definiti come somma dei posti interi + spezzoni orari rapportati + Potenziamento

Regione	INFANZIA		Totale	PRIMARIA		Totale	MEDIE		Totale	SUPERIORI		Totale	Totale complessivo
	Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		
ABRUZZO	1	320	321	4	1388	1392	6	778	784	4	930	934	3431
BASILICATA		98	98		142	142		48	48		80	80	368
CALABRIA	2	461	463		1167	1167	3	550	553	3	470	473	2656
CAMPANIA	9	1109	1118	10	3062	3072	5	2143	2148	4	1596	1600	7938
EMILIA-ROMAGNA	6	489	495	467	2830	3297	18	1273	1291	11	1712	1723	6806
FRIULI VENEZIA GIULI	1	154	155	114	517	631	5	353	358	2	303	305	1449
LAZIO	33	960	993	25	4227	4252	9	2464	2473	2	2858	2860	10578
LIGURIA	17	202	219	348	743	1091	41	467	508	5	650	655	2473
LOMBARDIA	198	828	1026	3015	3351	6366	105	3457	3562	27	2750	2777	13731
MARCHE	1	334	335	1	1232	1233	2	584	586		756	756	2910
MOLISE		39	39		209	209		159	159		181	181	588
PIEMONTE	141	998	1139	962	3861	4823	149	2312	2461	11	2720	2731	11154
PUGLIA	8	1009	1017	20	3233	3253	6	1754	1760	19	1833	1852	7882
SARDEGNA	3	240	243	18	1107	1125	11	916	927	5	1228	1233	3528
SICILIA	4	1692	1696	5	4170	4175	4	2483	2487	4	1885	1889	10247
TOSCANA	3	656	659	51	2507	2558	13	1829	1842	23	2575	2598	7657
UMBRIA	1	253	254	2	867	869	1	577	578		654	654	2355
VENETO	7	444	451	1075	2179	3254	90	1205	1295	152	1277	1429	6429
<b>Totale complessivo</b>	<b>435</b>	<b>10286</b>	<b>10721</b>	<b>6117</b>	<b>36792</b>	<b>42909</b>	<b>468</b>	<b>23352</b>	<b>23820</b>	<b>272</b>	<b>24458</b>	<b>24730</b>	<b>102180</b>

Il trend segue, ovviamente, la necessità di garantire il pieno diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni e degli studenti con disabilità, il cui numero è in costante aumento. Come attestato dai dati ISTAT, nell'anno scolastico 2022/2023 sono quasi **338 mila** (pari al 4,1% del totale degli iscritti), quindi, quasi 21 mila in più rispetto all'anno precedente (+7%).

Questo dato è ancor più significativo se confrontato con il numero degli insegnanti di sostegno che sono circa **228 mila**, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente del 10%. Dal medesimo rapporto ISTAT (Rapporto ISTAT su inclusione 2024) a livello nazionale, emerge che il rapporto alunno-insegnante è pari a 1,6 alunni per ogni insegnante per il sostegno.

Quindi, l'aumento dei posti in deroga è dovuto anche alla carenza strutturale di docenti specializzati sul sostegno. Attualmente, infatti, dai dati in possesso del Ministero dell'istruzione e del merito, nel sistema scolastico, si rilevano circa 85 mila docenti privi di specializzazione sul sostegno, che il sistema universitario non è riuscito ad intercettare. Ciò significa che vi sono oltre 136 mila alunni che non hanno la possibilità di essere seguiti da docenti specializzati sul sostegno (applicando il parametro del 1.6 di docenti per alunno con disabilità). Su questa cronica carenza di docenti specializzati intervengono gli articoli 6 e 7 del decreto-legge n. 71 del 2024.

Anno Scolastico	Posti sostegno organico di fatto	Supplenti sostegno	di cui Specializzati	di cui non Specializzati	CICLO TFA	POSTI
					IX - DM 583 2024 e DM 642 del 2024	31.767
					VIII - DM 694 del 2023 e Avviso 6 giugno	28.986
23/24	234.460	121.204	36.662	84.542	VII - DM 33 del 2022	25.874
22/23	220.061	118.111	27.835	90.276	VI - DM 755 del 2021	22.000
21/22	197.204	110.658	20.319	90.339	V DM 95 del 2020	19.585
20/21	184834	104.087	17.904	86.183	IV - DM 92 del 2019	14.224
19/20	177092	91383	11.232	80.151		
18/19	165970	80.332	9.688	70.644	III - DM 141 03/17	9.949

Va peraltro rimarcato che il continuo incremento dei posti in deroga, in assenza della possibilità di stabilizzare il personale su detta tipologia di posto, determina un parallelo aumento del numero dei contratti a tempo determinato e costituisce la principale causa di aumento del fenomeno del precariato.

Al momento la situazione rispetto alla distribuzione dei supplenti di sostegno è la seguente:

Regione	INFANZIA		Totale	PRIMARIA		Totale	MEDIE		Totale	SUPERIORI		Totale	Totale complessivo
	Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		
ABRUZZO	30	395	425	17	1558	1575	56	870	926	109	1076	1185	4111
BASILICATA	3	124	127	55	221	276	22	89	111	101	154	255	769
CALABRIA	11	520	531	47	1388	1435	135	715	850	225	754	979	3795
CAMPANIA	33	1202	1235	61	3311	3372	223	2349	2572	311	2031	2342	9521
EMILIA-ROMAGNA	53	654	707	850	3551	4401	213	1670	1883	639	2591	3230	10221
FRIULI VENEZIA GIULI	9	194	203	274	678	952	60	445	505	263	492	755	2415
LAZIO	64	1142	1206	128	5122	5250	113	2766	2879	488	3543	4031	13366
LIGURIA	73	244	317	507	917	1424	115	522	637	243	778	1021	3399
LOMBARDIA	409	1039	1448	3893	4875	8768	701	4242	4943	1519	4187	5706	20865
MARCHE	54	391	445	64	1428	1492	80	681	761	166	1055	1221	3919
MOLISE	7	53	60	2	241	243	11	179	190	38	224	262	755
PIEMONTE	249	1255	1504	1256	4817	6073	990	2847	3837	676	3662	4338	15752
PUGLIA	88	1121	1209	131	3515	3646	185	1981	2166	371	2265	2636	9657
SARDEGNA	30	300	330	139	1260	1399	108	1011	1119	258	1398	1656	4504
SICILIA	27	1884	1911	88	4504	4592	238	2888	3126	424	2561	2985	12614
TOSCANA	139	842	981	336	3094	3430	261	2127	2388	639	3290	3929	10728
UMBRIA	14	292	306	28	977	1005	44	626	670	145	773	918	2899
VENETO	15	596	611	1311	3205	4516	795	1551	2346	1567	2012	3579	11052
<b>Totale complessivo</b>	<b>1308</b>	<b>12248</b>	<b>13556</b>	<b>9187</b>	<b>44662</b>	<b>53849</b>	<b>4350</b>	<b>27559</b>	<b>31909</b>	<b>8182</b>	<b>32846</b>	<b>41028</b>	<b>140342</b>

L'attuale situazione rispetto alla distribuzione dei supplenti di sostegno è la seguente:

Etichette di riga	INFANZIA		Totale	PRIMARIA		Totale	MEDIE		Totale	SUPERIORI		Totale	Totale complessivo
	Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		Annuali	30 giugno		
<b>Totale complessivo</b>	<b>435</b>	<b>10286</b>	<b>10721</b>	<b>6117</b>	<b>36792</b>	<b>42909</b>	<b>468</b>	<b>23352</b>	<b>23820</b>	<b>272</b>	<b>24458</b>	<b>24730</b>	<b>102180</b>

Questa situazione di precarietà ha alimentato una serie di contenziosi, con docenti che rivendicano la stabilizzazione e il risarcimento per i danni subiti, spesso con sentenze favorevoli da parte dei tribunali. Negli ultimi anni, i contenziosi legati alla mancata stabilizzazione del personale precario si sono moltiplicati, con numerose sentenze che riconoscono il diritto al risarcimento. Questo rappresenta un costo aggiuntivo significativo per il bilancio pubblico e rischia di aggravare ulteriormente il carico finanziario del Ministero, oltre che aggravare la posizione italiana rispetto alla procedura d'infrazione comunitaria già attivata.

Ciò posto, in virtù dei dati sopra illustrati rispetto alla numerosità dei contratti di supplenza appare ragionevole assumere 5000 docenti, in quanto il fabbisogno è notevolmente superiore a tale valore.

Per quanto concerne il costo complessivo, considerando lo stipendio medio mensile lordo stato pari a euro 49.099 euro annui – le cui specifiche sono riportate nella sottototata tabella, che tiene conto anche degli incrementi contrattuali della prossima tornata, indicati nel medesimo ddl di bilancio - per l'assunzione di 5000 docenti di sostegno viene stimato un importo pari a euro 245.495.000 euro.

	Tabellare 13 mensilità	RPD annua	Totale annuo LD	Totale annuo LD con incremento 6	Totale annuo LS
Docente infanzia e primaria	28.268 €	2.954 €	31.223	33.096	45.798
Docente scuola media	31.046 €	2.954 €	34.001	36.041	49.873
Docente laureato II Grado	32.240 €	2.954 €	35.195	37.306	51.624
		<i>Media</i>	<b>2.954</b>	<b>33.473</b>	<b>49.099</b>

\*Media valori anzianità di servizio

\*\*Aliquota 38,38%

\*\*\*L'incremento del 6% assorbe l'ivc 22-24

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente disposizione è, conseguentemente, così indicata:

- 25.000.000 euro per l'anno 2025 e 75.000.000 euro a decorrere dal 2026, a valere sulle risorse del Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico di cui all'articolo 84, comma 1, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito;
- **56.831.667 euro per l'anno 2025 e quanto a 170.495.000 euro a decorrere dal 2026, sui capitoli di bilancio del MIM destinati al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie: capitoli n. 1227, 1228, 1229 e 1230 piano gestionale 1.**

La riduzione degli stanziamenti sui predetti capitoli si giustifica sulla base della attuale consistenza, che è maggiore rispetto a quella degli ultimi anni, e delle molteplici misure, talune già avviate altre di imminente avvio, che sono preordinate all'obiettivo della riduzione della spesa connessa al ricorso, da parte delle scuole, all'impiego delle supplenze brevi e saltuarie.

Al riguardo si riporta di seguito l'attuale consistenza delle risorse connesse alla remunerazione delle supplenze brevi e saltuarie.

Supplenze brevi e saltuarie	2025	2026	2027
Stanziamenti iniziali già presenti in bilancio	1.048.932.470	975.224.647	975.224.647
Risorse aggiuntive previste dalla Legge di bilancio 2025	400.000.000	300.000.000	200.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.448.932.470</b>	<b>1.275.224.647</b>	<b>1.175.224.647</b>

Sottraendo a tali stanziamenti 56.831.667 euro per il 2025 e 170.495.000 euro a decorrere dal 2026, si ritiene che le risorse rimanenti siano sufficienti a corrispondere alle esigenze previsionali delle supplenze brevi e saltuarie, atteso che gli oneri complessivi per le stesse non potranno che essere inferiori a quelle dell'anno in corso, pari a 1.331.000.000 euro circa, in considerazione dei seguenti interventi posti in essere dall'Amministrazione:

- 1) con nota prot. n. 8446 del 3 dicembre 2024, indirizzata a tutte le istituzioni scolastiche, sono state date disposizioni ai dirigenti scolastici volte a garantire, a partire dall'a.s. 2024/25, una maggiore efficienza nella gestione degli incarichi a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie, nonché un monitoraggio puntuale e continuo dell'andamento delle supplenze in corso d'anno e della relativa spesa. In particolare, è in corso di attivazione un'apposita piattaforma mediante la quale le scuole devono monitorare la spesa autorizzata per tali contratti, del suo trend con riferimento a specifici parametri (ad esempio, il livello medio dei contratti stipulati per territorio di riferimento/per tipologia di scuola/per tipologia di personale), nonché le tempistiche previste dalle disposizioni contenute dal D.P.C.M. 31 Agosto 2016.
- 2) Nel disegno di legge di bilancio per il 2025 è stata inserita, su proposta del Ministero, un'apposita misura normativa che attribuisce ai revisori dei conti delle istituzioni scolastiche il compito di verificare, attraverso un'apposita funzionalità nell'ambito della piattaforma sopra citata, il corretto ricorso all'istituto delle supplenze brevi, parte delle istituzioni scolastiche.
- 3) E' in corso di formalizzazione il nuovo decreto ministeriale che adotta il sistema di valutazione della dirigenza scolastica, nel quale è inserito un apposito indicatore che correla la retribuzione di risultato alla capacità di gestione delle supplenze brevi e saltuarie.

La proposta emendativa di cui al **comma 1-ter** incrementa il fondo istituito dall'art. 1, comma 561, della legge n. 197/2022 di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 per la valorizzazione dei docenti impegnati nelle attività di tutor, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa, funzionali ai processi di innovazione e al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui al Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico, di cui all'articolo 84, comma 1, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il **comma 1-quater** autorizza la spesa di 20.000.000 per l'anno 2025, di euro 50.000.000 per l'anno 2026 e di euro 50.000.000 per ciascuno degli anni 2027, 2028, 2029 per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie del personale della scuola.

Ai relativi oneri si provvede:

- per l'anno 2025 - euro 20.000.000, mediante corrispondente riduzione del "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,
- per l'anno 2026 - euro 50.000.000 per l'anno 2026:
  - a) quanto a 20.000.000 mediante corrispondente riduzione del "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
  - b) quanto a 30.000.000 a valere sulle risorse di cui al comma 1;
- per ciascuno degli anni 2027, 2028, 2029 - euro 50.000.000 mediante corrispondente riduzione del "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La definizione dei criteri e delle modalità di accesso al sistema di assistenza integrativa sono definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale.

La proposta emendativa di cui al **comma 1-quinquies** consente alle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e nell'attuazione delle singole misure del PNRR, di avvalersi, per l'anno scolastico 2024/2025 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario inserito nelle graduatorie di istituto, in considerazione dell'esiguità del personale presente nelle scuole e dell'aggravio generato dalle numerose e complesse attività legate all'attuazione del PNRR. In relazione agli oneri, viene autorizzata la spesa nel limite di 47 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sulle risorse del Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico di cui all'articolo 84, comma 1, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, da ripartire tra gli Uffici scolastici regionali con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito che definisce anche la durata dei contratti attivabili, in base alle risorse disponibili.